

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - PVIC814003**

**IC DI BELGIOIOSO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PVIC814003	105,00	12,78
- Benchmark*		
PAVIA	5.268,97	11,65
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Popolazione scolastica di 1366 alunni di cui il 24% stranieri nelle scuole dell'obbligo.</p> <p>A Belgioioso molte famiglie possono ancora contare su un contesto familiare di supporto al nucleo genitoriale. Infatti la scelta del tempo scuola nella primaria è di 27 ore con due rientri settimanali (2 classi per fascia) e 1 classe a 40 ore settimanali formatasi negli ultimi 5 anni. Nel plesso di Linarolo le classi sono a 30 ore settimanali e il comune offre un servizio di doposcuola nei pomeriggi di non rientro; nel plesso di Albuzzano le richieste delle famiglie sono per 30 o a 40 ore.</p> <p>Scuole secondarie di Belgioioso e Linarolo: il tempo scuola obbligatorio in orario antimeridiano permette l'attuazione di corsi facoltativi in orario pomeridiano: sia a cura della scuola (RECUPERO, ECDL, KET, PIANOFORTE, metodo di studio per DSA), sia in collaborazione con gli stakeholders: corso di TEATRO e attività sportive CSS.</p> <p>Scuole di danza, tennis, calcio, pattinaggio offrono ulteriore offerta formativa territoriale extrascolastica anche per i bambini della scuola primaria. Numerosi gli alunni stranieri ben integrati, spesso motivati ad apprendere, la maggioranza è di nazionalità rumena; Un consistente nucleo di famiglie attente e partecipi collabora fattivamente con la scuola.</p>	<p>Contesto scolastico di elevata complessità, già rilevata dal report della prima visita VSQ nel 2011; background familiare per lo più basso.</p> <p>-eterogeneità della popolazione scolastica in aumento: nuclei familiari e alunni che necessitano di assistenza familiare oltre che scolastica, forte processo migratorio, nella scuola primaria vi sono 10 classi con alunni stranieri &gt;30% .le peculiarità del territorio non permettono una differente distribuzione nelle classi,</p> <p>alunni provenienti dalla comunità "Casa dell'Accoglienza alla vita": 0,8%, molti sono bes con problematiche relazionali e affettive, altri con disabilità riconosciuta. Alunni con disabilità: 68 a settembre 2016 pari al 5,1%</p> <p>- nomadi: 1 comunità a Belgioioso . Gli alunni con difficoltà di apprendimento superano il 10% della popolazione scolastica: il 6% riconosciuti da team/cons. di classe, il 2,2% gli alunni con DSA certificati e il 2,2% gli alunni bes certificati da strutture esterne.</p> <p>L'elevato numero di alunni stranieri (+10% rispetto ai benchmark) spesso impone l'attivazione di percorsi individuali</p> <p>-Aspetti problematici in ambito educativo:</p> <p>a.problemi relazionali tra pari  b.difficoltà di gestione dell'emotività e dell'ansia  c.uso scorretto dei social-network (cyberbullismo)  d.problemi di bullismo effettivo e latente  e.rispetto delle regole difficoltoso</p> <p>Si registra la presenza di famiglie che dichiarano difficoltà economiche.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Piano Di Zona:supporto per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri e l'intervento di mediatori culturali, la prevenzione dei fenomeni di drop out</p> <p>-sviluppo delle competenze di cittadinanza e legalità con giuristi cattolici,prefettura</p> <p>-Associazione genitori: AGe.B per coinvolgere le famiglie circa i problemi educativi con i quali la scuola quotidianamente si confronta e per recuperare finanziamenti</p> <p>-Parrocchie e oratorio: per corsi di recupero ad opera di volontari, condivisione delle tematiche educative</p> <p>-"Consultorio familiare onlus: accreditato dall'ASST per consultazioni psicologiche e psicoterapeutiche e progetti condivisi di educazione all'affettività nella scuola e nell'extrascuola</p> <p>-ATS: per alcune attività di formazione (LST) e progettazione inerenti la rete di scuole che promuovono salute (SPS)</p> <p>-Associazioni (lions, rotary,) per piccoli finanziamenti per l'implementazione della lingua inglese e il recupero delle difficoltà.</p> <p>-privati: finanziamenti per la diffusione delle Lim nelle classi</p> <p>-Società sportive: scuola di volley gratuita pomeridiana</p> <p>-comune di Belgioioso: supporto a progetti</p> <p>-Biblioteche comunali: lettura animata, corsi di musica</p> <p>-Università di Pavia: orientamento, in rete con altre scuole e AST</p> <p>-CSF (centro servizi formazione) in rete con IC del pavese e PDZ basso pavese per corsi di recupero, sportello di ascolto</p>	<p>l'IC comprende 7 comuni distanti l'uno dall'altro, che insistono su una parte del territorio denominato "basso pavese": oltre a Belgioioso afferiscono all'IC i comuni di Filighera, Torre De' Negri, Linarolo, Albuzzano, Valle Salimbene, San Zenone al Po.</p> <p>Famiglie impegnate in attività agricole, piccoli imprenditori, pendolarismo in aumento per chi opera nel terziario vs Pavia o Milano. 10 plessi scolastici:5 scuole infanzia, 3 primarie, 2 secondarie. Immigrazione in aumento negli ultimi anni,diversificata per paese di provenienza: oltre a rumeni albanesi, arabofoni, cinesi, ispanici, africani di madrelingua francese che spesso parlano dialetti della loro area geografica. In aumento gli stranieri nei piccoli comuni. Il tasso di disoccupazione nei comuni afferenti l'IC è in linea con la media provinciale; questo dato non emerge tuttavia nelle dichiarazioni delle famiglie (e quindi nei dati inseriti a sistema invalsì).</p> <p>Presenza crescenti di problematiche sociali e familiari che necessitano di supporto da parte dei comuni e del PDZ, (dato % complessivo non disponibile;) sia a livello familiare che scolastico.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	0	3	3,4
	Tre o quattro sedi	8,6	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	91,4	65,5	67,3
Situazione della scuola: PVIC814003	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	5,7	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	2,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: PVIC814003		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PVIC814003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,4	1,24	2,38	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PVIC814003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	40	41,8	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:PVIC814003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	57,1	70,7	67,7



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:PVIC814003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,54	7,26	9,85	9,09
Numero di Tablet	2,02	1,14	0,8	1,74
Numero di Lim	4,03	2,88	3,77	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PVIC814003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,6	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	12,9	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	29	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	12,9	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	16,1	28,5	19,3
Situazione della scuola: PVIC814003		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche sono buone, ben arredate, di recente costruzione o ampliamento. Dotazioni informatiche: finanziamenti da privati del territorio: LIM; attrezzature per test center AICA nella scuola secondaria, che viene utilizzato con sistematicità soprattutto da studenti dell'IC per corsi in orario extrascolastico. Finanziamenti da Stato su progetto USR nel 2007/2008 per implementazione utilizzi Lim; finanziamento VSQ 2011/2012 di 34.000 euro, spesi per LIM, notebook e wi-fi, per registro elettronico. Progetti PON per cablaggio plessi e realizzazione di ambienti aumentati di tecnologia. Finanziamenti dalle famiglie per progetti di arricchimento dell'offerta formativa: motoria e musica. Altre fonti di finanziamento: associazioni Lions e Rotary del territorio per potenziamento lingua inglese nella secondaria (Ket). Singoli genitori hanno donato attrezzature alla scuola. Dal 2015/2016 potenziamento della lingua inglese anche alla primaria con lettorato madrelingua in orario curricolare .</p>	<p>I plessi sono facilmente raggiungibili solo con mezzi propri e questo contribuisce a caratterizzarne le diversità: in alcuni plessi vi è scarsa partecipazione delle famiglie alla vita dell' Istituto, turn over dei docenti negli ultimi anni. Strutture informatiche: su 48 classi di scuola primaria e secondaria 40 sono dotate di LIM, carenza che si evidenzia soprattutto nella scuola primaria di Albuzzano. La scuola può contare solo sui finanziamenti dello stato o da privati. I finanziamenti diretti da comuni sono pressochè inesistenti, in alcuni comuni sono scarsi anche per le ore di assistenza ad personam ai disabili. Il PDZ lamenta che molte spese sono investite sul "sociale" ovvero minori in comunità, contributi alla "casa dell'accoglienza" e assistenze domiciliari. Il dato% non è disponibile.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PVIC814003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PVIC814003	118	67,0	58	33,0	100,0
- Benchmark*					
PAVIA	5.596	70,4	2.355	29,6	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PVIC814003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PVIC814003	12	8,5	51	36,2	43	30,5	35	24,8	100,0
- Benchmark*									
PAVIA	654	9,8	1.738	26,0	2.298	34,4	1.999	29,9	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PVIC814003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PVIC814003	17	18,1	33	35,1	17	18,1	27	28,7
- Benchmark*								
PAVIA	951	19,8	1.204	25,1	845	17,6	1.804	37,6
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAVIA	46	83,6	1	1,8	8	14,5	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,9	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	68,6	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	0,5	20,8
	Più di 5 anni	25,7	38,4	54,3
Situazione della scuola: PVIC814003	Da 2 a 3 anni			



## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	62,9	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,4	6,8	20,6
	Più di 5 anni	5,7	20,7	24,4
Situazione della scuola: PVIC814003		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il gruppo docente è abbastanza stabile nella scuola secondaria e nel plesso della primaria di Belgioioso.</p> <p>Nella secondaria la stabilità è garantita dal mantenimento di 5 corsi interi a Belgioioso e di un corso a Linarolo (l'organico si completa all'interno dell'IC).</p> <p>Gruppo docente motivato: approfondimenti nella didattica della matematica, partecipazione a proposte formative della rete SPS, del CTS (corso LIS) presenza di specializzazioni in informatica: patente ECDL, uso didattico delle LIM, formazione specialistica (master ) nella didattica per alunni con DSA, autistici, corsi di formazione sulle diverse disabilità,-sensibilità del personale alla formazione in ottica globale e specifica applicazione life skills nella didattica, didattica per DSA, Bes, PDV (progetto di vita) per disabili.</p> <p>-senso di appartenenza del personale alla comunità scolastica e sensibilità alla diffusione di una positiva immagine della scuola sul territorio.</p> <p>-gruppo docente sensibile sull'utilizzo di strumenti auto valutativi esterni: prima del RAV: VSQ, CEF, QUADIS; dal 2015/16 utilizza strumenti IPDA nelle scuole dell'infanzia e nella primaria .</p> <p>Sono previste misure di accoglienza e di accompagnamento didattico e organizzativo (vedi protocolli elaborati dall'IC e integrati ad hoc)</p>	<p>Significativa carenza di personale docente su posto comune nel plesso della scuola primaria di Linarolo.</p> <p>Carenza di docenti con l'abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese.</p> <p>Turn over docenti di sostegno senza titolo su ogni plesso.</p> <p>Turn over di alcuni docenti di materia nella scuola secondaria.</p> <p>Grave disagio causato dalla immissione in ruolo di numerosi docenti lontani dal luogo di residenza, con conseguenti ricorso e assegnazioni provvisorie</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
2014: cittadini stranieri nei comuni afferenti alle scuole dell'IC	2014_stranieri_nei_comuni_afferenti_scuole_de ll'IC (1).pdf
tasso di disoccupazione nei comuni afferenti alle scuole dell'IC	Tasso_di_disoccupazione_nei_comuni_afferenti _alle_scuole_dell'IC.pdf
classi con numero alunni > 30%: richiesta di deroga all'AST	Richiesta_di_deroga_alunni_stranieri_oltre_il_3 0%_per_classe.pdf
tasso disoccupazione nei comuni afferenti all'IC	Tasso_di_disoccupazione_nei_comuni_afferenti _alle_scuole_dell'IC.pdf
tasso di immigrazione 2014 nei comuni afferenti all'IC	2014_stranieri_nei_comuni_afferenti_scuole_de ll'IC.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC814003	99,3	99,0	100,0	99,1	99,1	98,4	99,2	100,0	100,0	99,1
- Benchmark*										
PAVIA	97,9	98,9	99,1	99,1	98,5	98,3	99,4	99,7	99,8	99,6
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PVIC814003	99,2	98,5	96,6	96,3
- Benchmark*				
PAVIA	94,2	96,3	95,0	95,8
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PVIC814003	25,0	23,4	22,6	19,4	8,9	0,8	22,0	33,9	18,9	19,7	3,1	2,4
- Benchmark*												
PAVIA	28,7	27,6	20,6	16,3	4,6	2,2	26,9	28,4	21,7	15,7	5,4	2,1
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC814003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PAVIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC814003	2,3	0,7	0,0
- Benchmark*			
PAVIA	0,6	0,5	0,7
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC814003	0,8	0,0	5,0	0,7	0,9
- Benchmark*					
PAVIA	2,0	2,2	1,9	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC814003	0,0	1,5	2,2
- Benchmark*			
PAVIA	1,7	1,6	1,1
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC814003	5,0	5,4	1,9	1,4	3,3
- Benchmark*					
PAVIA	3,3	3,2	2,4	2,3	2,0
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC814003	4,6	0,7	4,2
- Benchmark*			
PAVIA	3,0	2,5	2,4
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Elevata % di successo formativo.</p> <p>Entrambi gli ordini di scuola primaria e secondaria hanno adottato criteri di valutazione condivisi sia per la valutazione degli apprendimenti sia per il comportamento.</p> <p>I criteri di valutazione appaiono adeguati.</p> <p>Le prove di verifica sono condivise per italiano, matematica e lingue straniere</p> <p>Nella scuola primaria le verifiche comuni e il monitoraggio dei risultati avvengono in ingresso e alla fine dei due quadrimestri e sono confrontati con gli ambiti invalsi.</p> <p>Nella scuola secondaria il monitoraggio è divenuto più sistematico con la consegna alle famiglie del pagellino a metà del primo e del secondo quadrimestre e l'intensificazione dei corsi di recupero già nel primo quadrimestre. E' stato inserito il pagellino alla primaria per le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> per focalizzare l'attenzione non solo sulle discipline ma soprattutto per le competenze sociali</p> <p>Nei due ordini di scuola gli esiti finali si sono mantenuti molto positivi con una percentuale di insuccessi (bocciature) molto limitata</p> <p><a href="http://www.icbelgioioso.gov.it/nuovosito/wp-admin/post.php?post=7276&amp;action=edit">http://www.icbelgioioso.gov.it/nuovosito/wp-admin/post.php?post=7276&amp;action=edit</a></p>	<p>Il numero di "abbandoni" nella scuola primaria si riferisce ad alunni stranieri che fanno ritorno al loro paese di origine.</p> <p>L'elevata % di stranieri nelle classi richiede per loro tempi più lunghi di maturazione delle competenze linguistiche utili per lo studio. Di conseguenza gli esiti diventano completamente positivi al termine del I ciclo di istruzione.</p> <p>Nei monitoraggi quadrimestrali della scuola primaria si rilevano esiti non completamente positivi e si registra disomogeneità nella distribuzione delle fasce di voto nelle classi. Sono migliorati solo alcuni ambiti senza recuperare significativamente le insufficienze.</p> <p>La disparità dei risultati delle prove comuni evidenzia minor variabilità fra le classi dello stesso plesso e maggiore fra le classi dei diversi plessi. La % di bocciati, in un unico plesso, è dovuta ad iscrizione tardiva per trasferimento dall'estero nell'ultimo mese scolastico e una parte si riferisce a casi sociali con assenze che non hanno permesso di raggiungere gli obiettivi minimi previsti. Analogamente le bocciature nella secondaria sono a carico di alunni con problematiche familiari e assenze tali che non hanno permesso una valutazione.</p> <p>Sono da attivare: adeguamenti alle modalità di programmazione PDCA, in base alle nuove esigenze emerse; maggiori opportunità per la valorizzazione delle eccellenze anche alla scuola secondaria di I<sup>gr</sup></p>

**Rubrica di Valutazione**

<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La perdita di studenti non è significativa perché legata a trasferimenti nei paesi d'origine di alcuni stranieri, e a trasferimenti in uscita per motivi familiari. Le iscrizioni sono aumentate alla scuola secondaria che ha completato un intero corso negli ultimi tre anni grazie all'affluenza di studenti provenienti da altri bacini d'utenza e non all'incremento demografico, riscontrabile per ora solo alla scuola dell'infanzia.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto è omogenea al termine del primo ciclo ed ha registrato un aumento delle votazioni 7/8 del 5% e delle votazioni 9/10 del 4% (cfr indicatore esiti esame conclusivo I ciclo) La situazione è diversa nella scuola primaria ove nel confronto con l'anno precedente si confermano le insufficienze, e si registra un lieve incremento della fascia 7/8. Il giudizio pertanto è positivo perché si considera l'intero percorso scolastico fino a 11 anni (infanzia, primaria, secondaria).



## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PVIC814003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Class sse	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	45,3
			n.d.	55,8				n.d.	PVEE814015	51,3
n/a	n/a	n/a	n/a	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	PVEE814015 - 2 A	52,8
			n.d.	57,3				n.d.	PVEE814015 - 2 B	53,6
			n.d.	64,9				n.d.	PVEE814015 - 2 C	47,0
			n.d.	54,9				n.d.	PVEE814026	37,0
n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a	PVEE814026 - 2 A	42,4
			n.d.	62,0				n.d.	PVEE814026 - 2 B	29,2
			n.d.	31,8				n.d.	PVEE814059	42,2
n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a	PVEE814059 - 2 A	36,0
			n.d.	51,9				n.d.	PVEE814059 - 2 B	45,8
			n.d.	55,6				n.d.		
59,2	55,8			55,8	53,9			5-Scuola primaria - Classi quinte	52,6	
	-4,5	48,3				-8,5	PVEE814015	55,1	n/a	n/a
n/a	n/a	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a	PVEE814015 - 5 A	54,5		
	-5,3	50,3				-8,0	PVEE814015 - 5 B	56,4		
	-3,0	54,3				-4,5	PVEE814015 - 5 C	54,1		
	-0,6	50,0				-4,6	PVEE814026	44,4	n/a	n/a
n/a	n/a	39,0	n/a	n/a	n/a	n/a	PVEE814026 - 5 A	44,4		
	-9,1	39,0				-14,0	PVEE814059	54,0	n/a	n/a
n/a	n/a	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a	PVEE814059 - 5 A	57,0		
	-0,8	50,6				-6,3	PVEE814059 - 5 B	50,0		
	-6,6	46,3				-9,4			64,8	61,9
		54,8	50,6			66,8				n.d.
52,0				n.d.	PVMM814014	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
51,7	n/a	n/a	n/a	n/a	PVMM814014 - 3 A	71,6				n.d.
58,9				n.d.	PVMM814014 - 3 B	63,6				n.d.
53,9				n.d.	PVMM814014 - 3 C	64,8				n.d.
48,6				n.d.	PVMM814014 - 3 D	66,6				n.d.
48,0				n.d.	PVMM814014 - 3 E	66,6				n.d.
47,8				n.d.	PVMM814025	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
53,5	n/a	n/a	n/a	n/a	PVMM814025 - 3 A	67,5				n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVEE814015 - 2 A	4	2	1	3	10	4	3	1	4	9
PVEE814015 - 2 B	4	1	0	5	8	3	3	0	3	10
PVEE814015 - 2 C	7	0	0	1	9	3	5	3	2	5
PVEE814026 - 2 A	4	3	2	1	6	1	0	4	4	5
PVEE814026 - 2 B	5	3	2	1	0	6	2	1	0	0
PVEE814059 - 2 A	6	4	0	0	3	2	4	2	4	1
PVEE814059 - 2 B	7	3	4	4	5	4	4	6	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC814003	31,4	13,6	7,6	12,7	34,8	19,8	18,1	14,7	17,2	30,2
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVEE814015 - 5 A	6	3	3	5	4	7	4	1	4	5
PVEE814015 - 5 B	5	3	3	2	5	5	3	2	3	5
PVEE814015 - 5 C	3	1	1	2	3	3	1	2	3	1
PVEE814026 - 5 A	9	5	3	1	2	11	3	2	1	3
PVEE814059 - 5 A	4	5	2	1	7	6	4	3	1	5
PVEE814059 - 5 B	6	3	1	1	3	6	1	4	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC814003	32,4	19,6	12,8	11,8	23,5	37,2	15,7	13,7	14,7	18,6
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVMM814014 - 3 A	0	4	5	5	6	3	2	4	3	8
PVMM814014 - 3 B	3	5	5	2	5	4	5	1	3	5
PVMM814014 - 3 C	4	4	3	5	6	10	0	4	1	7
PVMM814014 - 3 D	1	2	4	8	1	4	4	4	3	1
PVMM814014 - 3 E	1	3	3	5	3	5	4	2	1	3
PVMM814025 - 3 A	1	5	5	6	6	6	4	2	6	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC814003	8,6	19,8	21,6	26,7	23,3	28,1	16,7	14,9	14,9	25,4
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PVIC814003	12,4	87,6	15,8	84,2
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PVIC814003	5,5	94,5	7,5	92,5
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b> La positività si rileva nella prova delle classi seconde . In 5 classi su 7 per italiano e 6 su 7 per matematica, gli studenti presentano un livello di abilità superiore alla media nazionale.</p> <p><b>SCUOLA SECONDARIA</b> I risultati nelle prove nazionali si sono attestati su valori al di sopra della media solo per italiano In matematica si registra una flessione unita alla variabilità solo su 3 classi di 6 Media IC al di sopra del valore per italiano IC Italiano rispetto alla media nazionale +6,5% rispetto al nord-ovest +3,8% L'effetto scuola è positivo per la prova di italiano della scuola secondaria <a href="http://www.icbelgioioso.gov.it/nuovosito/wp-admin/post.php?post=7276&amp;action=edit">http://www.icbelgioioso.gov.it/nuovosito/wp-admin/post.php?post=7276&amp;action=edit</a></p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b> -Variabilità fra le classi seconde e quinte dei diversi plessi -Item al di sotto della media, riguardanti processi e ambiti specifici: <b>ITALIANO</b> classi quinte: testo espositivo e riflessione sulla lingua ottengono percentuali sotto la media <b>MATEMATICA</b> classi quinte: ambito critico relazioni e funzioni. Il processo da potenziare riguarda l'abilità ad argomentare I dati delle prove standardizzate rispecchiano in parte le criticità evidenziate nei risultati scolastici della scuola primaria</p> <p><b>SCUOLA SECONDARIA</b> Variabilità tra le classi in i matematica alcuni item critici richiedono &gt; attenzione nella progettazione didattica per tutti gli ordini di scuola</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

L'andamento triennale 2013/2016 appare altalenante. L'analisi completa dei punteggi di italiano e matematica alle prove INVALSI 2015 si discosta da quello di scuole con background socio-economico e culturale simile

La varianza tra le classi in italiano e matematica è inferiore a quella media, i punteggi si discostano dalla media della scuola quasi per tutte le classi. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica non è in linea con la media nazionale.

Nonostante il livello finale in uscita dal primo ciclo sia soddisfacente, il livello 4 è stato scelto per la discrepanza dei risultati tra primaria, e secondaria che da quest'anno presenta alcune criticità. In particolare la scuola primaria deve recuperare ed allinearsi **COMPLETAMENTE** ai punteggi nell'area di italiano e di matematica.. Da notare la differenza negli esiti relativi ai diversi items INVALSI, e la accentuata varianza degli esiti tra le classi, che in alcuni casi esprime una differenza marcata di punti in meno rispetto alla media nazionale e ai livelli ESCS. La varianza è maggiore tra classi di plessi diversi. All'interno dello stesso plesso si sottolinea il minor punteggio nelle classi con tempo scuola 40 ore, corso C a Belgioioso e corso B ad Albuzzano, ove si concentra il maggior numero di alunni le cui famiglie, impegnate in attività lavorative prolungate, mancano di supporti familiari al nucleo genitoriale.


Nella scuola secondaria occorre ridurre la variabilità fra le classi anche nello stesso plesso, e lavorare sugli item che hanno evidenziato criticità soprattutto in matematica.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti: -ha adottato criteri condivisi per l'assegnazione del voto di comportamento, i criteri considerano: il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, l'autonomia, l'impegno la capacità di relazionarsi costruttivamente e di collaborare per scopi comuni -valuta in modo trasversale gli apprendimenti considerando: -capacità di autoregolazione, capacità di pianificare, progettare, stabilire priorità, capacità di agire in modo flessibile e creativo. La gestione del bullismo latente è monitorata da un questionario somministrato regolarmente Il modello di certificazione adottato nell'anno 2014/2015 ha evidenziato al termine del primo ciclo una distribuzione omogenea dei livelli intermedio e avanzato. La tabulazione delle competenze mostra una riduzione della variabilità fra le classi alla scuola primaria .</p>	<p>La gestione degli episodi problematici o di bullismo latente si può identificare ad oggi solo con le sospensioni, le numerose relazioni alle famiglie, gli inviti alla riflessione, le richieste di colloquio a studenti e genitori. L'IC, in collaborazione con l'università di Pavia, nell'ambito della rete SPS, ha somministrato un questionario, che ha permesso di conoscere la % dei comportamenti problematici, agiti e subiti e le convinzioni degli studenti al riguardo. Lo strumento è stato somministrato nelle classi seconde e si auspica che permetta una ricaduta educativa per la gestione del fenomeno del cyberbullismo L'introduzione della nuova certificazione non facilitato il confronto con i precedenti anni. Per rendere ancora più condivisa la valutazione e la tabulazione della certificazione delle competenze, sarà necessario realizzare un monitoraggio sistematico nei due ordini di scuola soprattutto nella secondaria perchè è lievemente aumentata la variabilità fra le classi</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola da anni ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti ed ha aderito per il terzo anno consecutivo alla sperimentazione ministeriale di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. I livelli degli apprendimenti in uscita dalle classi quinte sono risultati più omogenei; i livelli di competenza serviranno, come è stato lo scorso anno, nella formazione delle classi prime medie.

Nella scuola secondaria ,pur in presenza di una % poco significativa di variabilità fra le class,i sono stati raggiunti livelli soddisfacenti.

Si concorda sul livello 5 perché nell'attuale anno, grazie all'elaborazione di indicatori e descrittori per tutte le competenze, si è registrata una lieve riduzione della variabilità nella distribuzione dei livelli tra le classi di fine primo ciclo.

Inoltre la valutazione delle competenze dovrà essere oggetto di attenzione sistematica in fase di programmazione in tutte le discipline o aree di apprendimento a partire dalla scuola dell'infanzia nell'ottica del miglioramento continuo.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
PVIC814003	PVEE814015	A	54,46	↓	↓	↓	100,00
PVIC814003	PVEE814015	B	57,01	↓	↓	↑	89,47
PVIC814003	PVEE814015	C	56,74	↓	↓	↑	64,29
PVIC814003	PVEE814026	A	46,70	↓	↓	↓	82,61
PVIC814003	PVEE814059	A	57,85	↔	↔	↑	80,00
PVIC814003	PVEE814059	B	50,20	↓	↓	↓	75,00
PVIC814003			53,40	↓	↓	↓	82,64

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
PVIC814003	PVEE814015	A	50,31	↓	↓	↓	100,00
PVIC814003	PVEE814015	B	55,95	↔	↔	↑	89,47
PVIC814003	PVEE814015	C	53,36	↓	↓	↔	64,29
PVIC814003	PVEE814026	A	39,17	↓	↓	↓	78,26
PVIC814003	PVEE814059	A	51,44	↓	↓	↓	80,00
PVIC814003	PVEE814059	B	43,47	↓	↓	↓	75,00
PVIC814003			48,47	↓	↓	↓	81,82

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
PVIC814003	PVEE814015	A	69,59	↑	↑	↑	80,77
PVIC814003	PVEE814015	B	68,93	↑	↑	↑	88,89
PVIC814003	PVEE814015	C	63,10	↓	↓	↑	84,21
PVIC814003	PVEE814026	A	69,75	↑	↑	↑	90,48
PVIC814003	PVEE814059	A	65,71	↔	↑	↑	76,92
PVIC814003			67,65	↑	↑	↑	84,03

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
PVIC814003	PVEE814015	A	53,97	↔	↔	↑	80,77
PVIC814003	PVEE814015	B	53,47	↔	↔	↑	85,19
PVIC814003	PVEE814015	C	49,57	↓	↓	↓	84,21
PVIC814003	PVEE814026	A	56,84	↑	↑	↑	90,48
PVIC814003	PVEE814059	A	55,99	↔	↑	↑	73,08
PVIC814003			54,08	↔	↔	↑	82,35

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
PVIC814003	PVMM814014	A	71,27	↑	↑	↑	65,00
PVIC814003	PVMM814014	C	58,74	↓	↓	↑	62,50
PVIC814003	PVMM814025	A	56,77	↓	↓	↔	80,65
PVIC814003			61,14	↔	↔	↑	60,66

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
PVIC814003	PVMM814014	A	71,43	↑	↑	↑	65,00
PVIC814003	PVMM814014	C	50,09	↓	↓	↑	62,50
PVIC814003	PVMM814025	A	44,44	↓	↓	↓	80,65
PVIC814003			51,68	↓	↓	↑	60,66

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Vengono monitorati i risultati del I anno della scuola superiore di II grado. Rimane statico lo scarto fra Consiglio orientativo dato e la scelta effettuata. Si registra una buona percentuale di studenti promossi fra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo ( su n.77 alunni il 70% è stato promosso a giugno 2016) contro il successo di quelli che non hanno seguito in consiglio dato ( su n. 34 alunni è stato promosso a giugno il 38%). Il successo degli studenti licenziati dal nostro I. C. nell'a. s. 2014/15 raggiunge a fine I anno della scuola superiore, giugno 2016, la percentuale del 60% e sale al 77% con gli esiti di settembre 2016. Il successo scolastico al primo anno delle superiori nel corso del triennio 2013/16 si è mantenuto costante.</p>	<p>Permanenza significativa dello scarto fra Consiglio orientativo dato e scelta effettiva. Rendere più sistematico il monitoraggio con le scuole superiori nel primo biennio, anche con riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Seguire l'andamento degli studenti in uscita anche dopo il biennio dell'obbligo. Scarsa partecipazione delle famiglie alla restituzione del test orientativo del progetto orientativo Condor in rete con UNIPV. Implementare una didattica orientativa che supporti l'analisi dei punti di forza e di debolezza di ciascun alunno.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si riscontra una % non rilevante di abbandoni. I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro raggiungono una buona % di positività. Il monitoraggio è sistematico. Il consiglio orientativo è supportato dal progetto Con.D'Or gestito da UNIPV. È diventata sistematica la restituzione, da parte delle scuole superiori, degli esiti degli studenti, seppur con tempi lunghi. Si registra tuttavia una % crescente di differenza tra consiglio orientativo e scelta effettiva della scuola.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati prove comuni primaria	2PROVEGIUGNO18.pdf
Risultati prove comuni primaria - Lingua inglese	INGLESEGIUGNO18SINTESI.pdf
Risultati scolastici e invalsi secondaria	Relazione-FS-Analisi-prove-Invalsi-e-comuni_- Secondaria (1).pdf
Riflessioni sui risultati prove comuni primaria - parte prima	GRAFICIANDAMENTOGIUGNO-18 - 1.pdf
Riflessioni sui risultati prove comuni primaria - parte seconda	GRAFICIANDAMENTOGIUGNO-18 - 2.pdf
Risultati scolastici e invalsi secondaria	Relazione-FS-Analisi-prove-Invalsi-e-comuni_- Secondaria.pdf
DESCRITTORI PER VALUTAZIONE COMPETENZE PRIMARIA	RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZEIPRIMARIA.pdf
DESCRITTORI PER VALUTAZIONE COMPETENZE SECONDARIA1	rubrica di valutazione delle competenze parte prima.pdf
DESCRITTORI PER VALUTAZIONE COMPETENZE SECONDARIA2	PARTE 2.pdf
DESCRITTORI PER VALUTAZIONE COMPETENZE SECONDARIA3	rubrica di valutazione delle competenze parte 3.pdf
INDICATORI DESCRITTORI INFANZIA	griglia indicatori descrittoriINFANZIA (1).pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,7	3,6	4,4
	3-4 aspetti	2,9	4,1	4,2
	5-6 aspetti	28,6	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	62,9	52,1	57,8
Situazione della scuola: PVIC814003		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,9	4,4	4,2
	5-6 aspetti	31,4	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	62,9	54,5	58
Situazione della scuola: PVIC814003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PVIC814003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,3	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,4	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	62,9	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,6	26,9	27
Altro	Dato mancante	8,6	12,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PVIC814003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	97,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	62,9	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	31,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	13,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,7	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	54,3	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	11,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	28,6	22,4	31,2
Situazione della scuola: PVIC814003		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,7	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	45,7	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	28,6	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	20	23,6	31,7
Situazione della scuola: PVIC814003		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PVIC814003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	82,9	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74,3	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	97,1	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	62,9	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	45,7	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	60	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	37,1	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	28,6	34	42,1
Altro	Dato Mancante	2,9	4,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PVIC814003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74,3	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	57,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,3	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	65,7	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	37,1	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	8,6	6,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo elaborato riguarda tutte le discipline. La rilevazione dei bisogni è la strategia usata per pianificare l'offerta formativa e la conseguente elaborazione del curricolo. Il curricolo dell'IC contiene ogni elemento delle Indicazioni Nazionali ed è utilizzato come strumento base di riferimento per le attività da tutti i docenti.</p> <p>E' buona pratica monitorare il curricolo in base alle normative vigenti e soprattutto a nuove esigenze rilevate negli incontri di monitoraggio e nelle riunioni di team/consigli di classe. I referenti di dipartimento in collaborazione con i docenti funzione strumentale " PTOF -Apprendimento" e "valutazione/invalsi" concordano il percorso annuale di revisione-integrazione-adequamento del curricolo. I traguardi sono stati declinati per fasce di età in ogni ordine di scuola(dall'infanzia alla secondaria)</p> <p>Sono stati individuati gli obiettivi minimi di tutte le discipline per gli alunni BES</p> <p>Le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza sono elaborate nell'apposito curricolo verticale.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo, rispondono ai bisogni delle famiglie, e individuano in modo chiaro obiettivi e competenze da raggiungere.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia è proseguito il percorso IPDA con risultati incoraggianti anche per la scuola primaria dove sono state utilizzate le prove MT.</p>	<p>Restano da individuare indicatori e descrittori delle competenze da valutare in itinere, soprattutto nella scuola secondaria. Sono stati elaborati format per l'attuazione di compiti di realtà a breve termine</p> <p>Per migliorare e rilevare l'efficacia delle competenze sociali e civiche sarà necessario elaborare nuovi strumenti di rilevazione, perfettibili in un percorso di lavoro a medio termine.</p> <p>Nell'ottica della prevenzione e potenziamento delle fasce borderline individuate dallo screening, sarà necessario individuare attività specifiche in ogni ordine di scuola</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,7	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	48,7	54,7
Situazione della scuola: PVIC814003		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,7	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	94,3	73,1	74,8
Situazione della scuola: PVIC814003		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	5,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	49,6	51,7
Situazione della scuola: PVIC814003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,7	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,6	45,8	51
Situazione della scuola: PVIC814003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,7	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,7	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,6	54,8	56,8
Situazione della scuola: PVIC814003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	82,4	57	61,1
Situazione della scuola: PVIC814003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incontri calendarizzati con i referenti di dipartimento facilitano il raccordo della programmazione con il curricolo e consentono di rilevare esigenze di adeguamento sia in orizzontale che in verticale</p> <p>La Programmazione didattica si realizza nei tre ordini di scuola (con adattamenti nella scuola dell'infanzia) per ambiti comuni ed è avviata la programmazione e la stesura di progetti per obiettivi SMART con un modello impostato nell'ottica PDCA e contenente tutti gli aspetti del curricolo a cadenza bimestrale (1 FASE DI PLAN -Pianificazione, basata sui bisogni e sulle aspettative degli apprendimenti :obiettivi di apprendimento disciplinari,metodo, competenze trasversali, modalità di verifica (individuazione indicatori e descrittori)-</p> <p>2 FASE DI DO-Attuazione/realizzazione)</p> <p>(1-FASE DI CHECK- monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti con indicatori programmati</p> <p>2- FASE DI ACT -Riesame: a seguito del controllo dei risultati, vengono intraprese azioni correttive e di miglioramento)</p> <p>I files di programmazione e verifica sono stati revisionati per renderli rispondenti alle esigenze di attuazione della programmazione</p>	<p>Le fasi di PLAN DO Check e Act sono da potenziare /approfondire e implementare considerando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la corretta individuazione di obiettivi smart e criteri di misurazione</li> <li>-le competenze,</li> <li>-gli item critici INVALSI nella programmazione e i relativi processi da sviluppare</li> <li>-il confronto dei risultati a scansione comunque bimestrale anche nella scuola primaria.</li> <li>-l'aggiornamento dei file da utilizzare come guida al lavoro da svolgere: i file programmazione e verifica sono stati adeguati soprattutto nella scuola primaria unitamente al calendario degli impegni, ed è stata valutata la funzionalità degli stessi.</li> </ul> <p>Altro elemento di debolezza: la messa a sistema della flessibilità oraria a vari livelli,(soprattutto nella scuola primaria) al fine di ottimizzare i tempi e le risorse a favore degli alunni appena avviata.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?



La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono valutati gli aspetti disciplinari e interdisciplinari del curricolo.</p> <p>Sono elaborate prove strutturate per classi parallele in entrata, intermedie e finali per le discipline di ita-mat -inglese- in tutte le classi della primaria e anche per la seconda lingua (spagnola) alla secondaria. Nella classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della primaria è stato utilizzato il pagellino, solo per gli alunni in difficoltà, come per la secondaria, ove è diventato buona pratica, utile a monitorare il processo di apprendimento anche attraverso la comunicazione alle famiglie.</p> <p>Si utilizzano criteri comuni di valutazione per ogni ambito/disciplina, le scelte sono condivise dall'intero collegio docenti.</p> <p>I risultati, bimestrali nella scuola secondaria, così come nella primaria, sono tabulati e confrontati all'interno del Collegio Docenti. A seguito degli esiti bimestrali nella scuola secondaria vengono progettati corsi di recupero e corsi di potenziamento in orario curricolare.</p> <p>I dati delle prove comuni sono inviati ad ogni docente e la relazione delle funzioni strumentali è presentata in collegio docenti e pubblicata sul sito IC nell'ottica di benchmarking</p>	<p>Elementi da integrare nella programmazione/valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementare l'individuazione di obiettivi SMART</li> <li>-prove di valutazione per competenze e item invalsi</li> <li>-portfolio dello studente che attesti i progressi del percorso di apprendimento</li> <li>-sviluppare abilità auto valutative di coinvolgimento che portino l'alunno ad evidenziare punti di forza e di debolezza(da potenziare)</li> <li>- Implementare un processo virtuoso di co-costruzione dei saperi: "empowerment"</li> </ul> <p>Monitorare attentamente lo sviluppo di competenze sociali e civiche a partire dalla scuola primaria.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nell'ambito di curriculum, progettazione e valutazione, le scelte e la loro applicazione sono confermate da una politica sostenuta da larga condivisione: la scuola predispone prove condivise e ne valuta i risultati sulla base di criteri comuni. Gli esiti delle prove comuni sono tabulati e confrontati al fine di monitorare i processi di apprendimento e di apportare i necessari adeguamenti alla progettazione didattica. Gli strumenti di programmazione/monitoraggio e valutazione seguono l'iter del PDCA. È emersa l'esigenza di ricalibrare il processo Plan Do check Act allo scopo di migliorare gli esiti della scuola primaria nelle prove comuni e soprattutto standardizzate. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Sono stati declinati profili di competenza trasversali per le varie discipline e anni di corso. I docenti programmano per dipartimenti orizzontali e verticali. La verbalizzazione degli incontri di programmazione deve diventare per tutti un'occasione di riflessione sul proprio operato in un'ottica fortemente autovalutativa e di miglioramento.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,4	80,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: PVIC814003		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	14,3	51,7	73
	Orario ridotto	68,6	27,8	12,6
	Orario flessibile	17,1	20,5	14,3
Situazione della scuola: PVIC814003		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PVIC814003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	14,3	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,6	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,7	8,6	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PVIC814003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,6	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	65,7	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	17,1	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PVIC814003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	14,3	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	97,1	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,6	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PVIC814003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,9	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,9	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,6	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione oraria flessibile con ore di 55' è adeguata alle esigenze degli apprendimenti nella scuola secondaria.</p> <p>La flessibilità oraria consente di ampliare l'offerta formativa con corsi di recupero e/o potenziamento anche in orario curricolare.</p> <p>Nella scuola primaria: accorpamento ove possibile degli alunni che non si avvalgono dell'IRC e accorpamento gruppi mensa in modo da acquisire ore per attività di consolidamento che sono rivolte a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-alunni stranieri / neoarrivati</li> <li>-BES</li> </ul> <p>Gli studenti della scuola primaria e secondaria hanno pari opportunità di fruire di spazi laboratoriali (biblioteche e aule di informatica; aula di arte e musica nella secondaria) secondo un orario prestabilito e figure di coordinamento dedicate.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici acquistando materiali su presentazione di progetti e attraverso figure di coordinamento dedicate, sta attrezzando tutte le classi con le attrezzature informatiche (LIM) .</p>	<p>- Organizzazione dell'orario in funzione didattica nella scuola primaria al fine di poter attivare corsi di recupero/potenziamento e una didattica individualizzata ove necessario (flessibilità oraria)</p> <p>Si sono realizzati laboratori di informatica nei due plessi mancanti, è ora necessario renderne sistematico l'utilizzo</p>

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:PVIC814003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,01	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	50	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PVIC814003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	25	53,53	49,88	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per l'utilizzo di modalità didattiche innovative quali: CLIL, E-TWINNING, LIM sia alla primaria sia alla secondaria e prevede un orario settimanale per l'uso del laboratorio di informatica, di norma nell'orario del docente di tecnologia che dedica all'informatica una delle sue ore.</p> <p>I risultati delle attività sono sul sito <a href="http://www.icbelgioioso.gov.it">www.icbelgioioso.gov.it</a> nella sezione scuole e sul canale youtube</p> <p>Le attività vengono condivise negli spazi di programmazione dedicati.</p> <p>Nella scuola secondaria viene adottato l'orario flessibile con utilizzo degli spazi residuali per attività di recupero e potenziamento.</p> <p>l' 80% delle classi utilizza i laboratori informatici settimanalmente (primaria e secondaria)</p>	<p>Incoraggiare e rendere sistematica e sostenibile la partecipazione di tutti i docenti alle innovazioni a lato descritte</p> <p>-Maggiore sistematicità di autoanalisi/riflessione sull'approccio metodologico. Completare l'installazione delle LIM in tutte le classi della scuola primaria .</p> <p>-Pianificazione sistematica e monitoraggio di attività tipo: cooperative learning, tutoring- peer to peer nella pianificazione dell'attività didattica per gli studenti.</p> <p>-Riduzione delle lezioni frontali</p> <p>-Personalizzazione di interventi di approfondimento/recupero</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PVIC814003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,2	3,6	4,2
Un servizio di base		16,1	10,6	11,8
Due servizi di base		35,5	23	24
Tutti i servizi di base		45,2	62,8	60



**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:PVIC814003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	87,1	70,4	74,6
Un servizio avanzato		12,9	23,7	18,2
Due servizi avanzati		0	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PVIC814003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		90,6	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6,3	4,5	2,9
Azioni costruttive		3,1	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PVIC814003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,8	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		23,5	31,4	29,4
Azioni costruttive	X	2,9	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		14,7	3,7	2,8

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PVIC814003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		79,4	88,8	89,7
Nessun provvedimento		2,9	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		8,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		5,9	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie	X	2,9	1,4	1

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PVIC814003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie	X	20,6	21,6	23,3
Azioni costruttive		2,9	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		17,6	4,9	4,9

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PVIC814003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:PVIC814003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:PVIC814003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PVIC814003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:PVIC814003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,81	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,96	0,83	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,96	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola persegue la promozione del benessere in tutte le aree (Capo fila provinciale SPS: "Rete di scuole che promuove salute" )</p> <p>E' stata ripetuta una indagine di customer satisfaction i cui risultati sono riportati nel file caricato fra gli indicatori forniti dalla scuola</p> <p><b>AZIONI AVVIATE PER PROMUOVERE LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b></p> <p>Partecipazione a progetti :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-educazione all'affettività (gestione conflitti, ansia, rabbia)</li> <li>-competenze digitali</li> <li>-kangouro</li> <li>-Life skills</li> </ul> <p><b>PER LE COMPETENZE DI CITTADINANZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Attenzione agli episodi di malessere relazionale e di bullismo</li> <li>-criteri comuni sull'attribuzione dei voti di comportamento</li> <li>-iniziative sul rispetto delle regole condivise dai ragazzi</li> <li>-collaborazione con l'extrascuola (comune)circa il comportamento da tenere sullo scuolabus(decalogo)condiviso con alunni e famiglie</li> </ul> <p>Regolamenti condivisi con studenti e personale docente e ATA sui comportamenti da tenere nei diversi ambienti/ momenti scolastici( cortile prima dell'inizio delle attività, mensa, laboratori, palestre, intervalli, uscite didattiche...) La scuola ha attivato numerosi progetti sulla legalità e inclusione anche avvalendosi di supporti esterni</p> <p>Tutte le iniziative sono condivise dall'intero gruppo docente e dalle scolaresche con le famiglie.</p>	<p>Diffusione capillare di strategie specifiche per la promozione di competenze sociali</p> <p>Misurazione, confronto e monitoraggio dei risultati dei cambiamenti di comportamento attraverso una progettazione dedicata: attuazione in ogni plesso dei progetti bullismo nella secondaria e di accoglienza e inclusione alunni verso disabilità e DSA; osservazioni sistematiche di comportamenti/indicatori prima e dopo interventi di miglioramento.</p> <p>La partecipazione all'indagine di customer satisfaction è stata limitata per le famiglie</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Anche i docenti della scuola primaria si sono formati sull'importanza e utilizzo delle life-skills per prevenire situazioni di disagio e favorire il coinvolgimento degli studenti migliorando l'assunzione di responsabilità. I cambiamenti di comportamento sono stati monitorati per alcuni aspetti riguardanti sani stili di vita in ogni ordine di scuola. I protocolli organizzativi e i vari regolamenti di plesso stesi ad hoc sulle situazioni particolari (es fruizione dello scuolabus, uscite diversificate nei vari plessi, ecc.) supportano l'aspetto organizzativo e servono a prevenire infortuni ed episodi conflittuali; per la condivisione effettiva da parte di tutti i docenti delle regole di comportamento sulle quali coinvolgere gli studenti, è stato creato un protocollo per la stesura del "patto d'aula": patto formativo da condividere con gli alunni.

Sono stati ridefiniti i patti d'aula esplicitando comportamenti, apprendimenti, criteri di valutazione e verifica

Il monitoraggio del patto, sottoscritto da tutti i docenti concorrerà a far crescere nei ragazzi un approccio autovalutativo ed orientativo e un'etica della responsabilità.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,4	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	28,6	33,3	23,1
Situazione della scuola: PVIC814003		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PVIC814003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	45,7	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,1	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	48,6	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati rivisti i seguenti protocolli di accoglienza: DSA, STRANIERI, DISABILI ed elaborati nuovi per gli alunni della Casa di Accoglienza e per gli alunni adottati.</p> <p>-Continua: -l'elaborazione PDV - attività di inclusione con esperti neuropsichiatri -Incontri sistematici calendarizzati con le famiglie degli alunni disabili (GLI di istituto) e DSA Incontri calendarizzati di GLI finalizzato al monitoraggio dell'andamento educativo e didattico e varie problematiche incontrate dai docenti - Rilevazione delle competenze trasversali curricolari per gli alunni disabili verificata all'inizio anno, a fine primo quadrimestre e a fine anno. Per gli alunni Bes: -PDP, Monitoraggio inerente il raggiungimento degli obiettivi minimi in italiano e matematica. Per gli alunni DSA viene svolta la sensibilizzazione dell'intera classe in cui è inserito l'alunno. Per gli alunni stranieri: -Modulistica in più lingue -Progetto Impariamo a colori per l'inclusione degli alunni stranieri con corsi di prima e seconda alfabetizzazione con la cooperativa con-tatto Coordinamento dei docenti di sostegno senza titolo e/o di nuova nomina, Progetto "Scuola amica" I vari documenti individualizzati sono verificati almeno ogni quadrimestre e ogni volta che si renda necessario dal C.di classe. I protocolli sono consultabili <a href="http://www.icbelgioioso.gov.it/nuovosito/wp-admin/post.php?post=7276&amp;action=edit">http://www.icbelgioioso.gov.it/nuovosito/wp-admin/post.php?post=7276&amp;action=edit</a></p>	<p>L'ic di Belgioioso sulla base di questionari posti agli insegnanti ha evidenziato che vi sono alcuni punti di debolezza sui quali si può migliorare: -attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari (peer education, tutoring, vanno resi sistematici nella didattica ) Insieme a: -coinvolgimento degli assistenti ad personam negli incontri di monitoraggio e pianificazione del PDV I ragazzi sembrano non comprendere la disabilità non visibile; la disabilità cognitiva e comportamentale è percepita come un modo per essere avvantaggiati e privilegiati. Il materiale didattico mirato è scarso: sono poche le risorse economiche per garantire, almeno nei primi mesi, un congruo numero di ore alla settimana per interventi individualizzati di alfabetizzazione.</p>



**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

<b>Istituto:PVIC814003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,6	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	48,6	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	2,9	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	11,4	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	2,9	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,4	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	2,9	19,3	14,9
Altro	Presente	22,9	21	16,2

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA**

<b>Istituto:PVIC814003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,9	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	45,7	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,7	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	77,1	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	5,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	28,6	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,6	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	11,4	23,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PVIC814003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25,7	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	17,1	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	45,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,1	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	48,6	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	14,3	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	2,9	4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PVIC814003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	62,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,4	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	37,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	28,6	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	74,3	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	2,9	6,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>-potenziamento in orario curricolare: corso di latino classi 3<sup>^</sup> medie, lettorato inglese.</p> <p>-in orario extracurricolare: ECDL, KET, teatro, laboratori sportivi, corsi di pianoforte.</p> <p>Gli alunni BES riconosciuti dal consiglio di classe sono numerosi e gli interventi che la scuola realizza sono efficaci nel raggiungimento degli obiettivi minimi .</p> <p>Nella scuola primaria soprattutto si svolgono interventi di alfabetizzazione con fondi AFPI dedicati</p>	<p>Progettare e realizzare sistematici interventi di potenziamento alla scuola primaria; differenziare maggiormente la didattica in funzione dei bisogni degli alunni, utilizzare forme di tutoring e peer education in modo sistematico in tutte le classi. Tale ultima strategia è da implementare anche attraverso un'organizzazione oraria flessibile.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha steso in rete con gli IC del territorio un progetto di inclusione per gli alunni stranieri e itineranti. Ha calendarizzato, da anni, gli incontri di GLI con la partecipazione di tutti i genitori e dei docenti di sostegno e prevalenti o coordinatori. Utilizza buone pratiche di accoglienza degli alunni con disabilità e presta attenzione all'aggiornamento dell'attuazione dei protocolli.

Nel processo di inclusione e differenziazione sono coinvolti diversi soggetti con apporti specifici e mirati al raggiungimento del benessere dello studente. I risultati sono monitorati e confrontati all'interno dell'IC.

Occorre implementare con sistematicità l' utilizzo di forme di peer education e tutoring all'interno delle classi e tra classi e rendere effettivamente partecipi gli studenti BES a forme di lavoro condiviso sulla base di obiettivi SMART.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PVIC814003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	62,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	74,3	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,1	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	8,6	20,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PVIC814003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	88,6	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	74,3	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	62,9	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	60	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	11,4	19,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Azioni di raccordo curricolare            Infanzia –primaria            -somministrazione ai bimbi di 5 anni del questionario IPDA rielaborato, quale strumento di valutazione e di passaggio alla primaria.            -organizzazione di open day in orario scolastico per genitori e bimbi.            -incontri di presentazione del PTOF Primaria-Secondaria di I grado            -incontri di presentazione del PTOF            -incontri tra docenti per concordare e condividere le prove in uscita dalla scuola primaria.            -monitoraggio degli esiti dei singoli alunni durante il triennio della scuola secondaria di I grado.            -incontri per il passaggio delle informazioni, formazione delle classi e definizione delle prove in ingresso            -open day in orario scolastico per ragazzi e genitori con percorsi differenziati            -realizzazione del progetto continuità fra i tre ordini di scuola            -attuazione di attività ponte , a partire dall' a. s. 2016/17, fra scuola primaria e secondaria di I grado e fra scuola d'infanzia e primaria            Revisione e condivisione dei curricoli di passaggio fra gli ordini di scuola.            Secondaria di I grado –secondaria di II grado            -attuazione dall' a. s. 2013/14 di un progetto che prevede il monitoraggio dei risultati degli studenti licenziati dal nostro I. C.</p>	<p>Assenza di azioni di raccordo curricolare con le scuole superiori di II grado.            Non tutti gli istituti di secondo grado restituiscono le informazioni richieste sugli esiti scolastici</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PVIC814003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	85,7	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	68,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	60	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	65,7	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	48,6	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	77,1	88,4	76,4
Altro	Presente	31,4	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'a.s. 2013-14 l'I. C. ha pianificato un percorso di orientamento in uscita con la seguente articolazione: -test di autoanalisi e auto orientamento all'interno del progetto Con. D. Or. In collaborazione con l'Università di Pavia, dipartimento di Psicologia; -giornate di orientamento interne all'I.C., con intervento delle scuole superiori di II grado; -partecipazione degli studenti a stage di un giorno c/o l'istituto superiore di interesse; -uso di materiale informativo, cartaceo e digitale; -monitoraggio degli esiti degli studenti del I anno della scuola superiore di II grado.	-pur in diminuzione rimane una quota di studenti che non partecipa a nessuna attività orientativa esterna e che non segue il consiglio orientativo proposto dalla scuola -la collaborazione con gli istituti superiori per la trasmissione degli esiti rimane ancora difficoltosa.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PVIC814003	3,0	6,2	36,4	12,8	28,8	13,0	0	0



**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PVIC814003		65,7		34,3
PAVIA		63,0		37,0
LOMBARDIA		65,1		34,9
ITALIA		68,7		31,3


**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PVIC814003	77,0	30,8
- Benchmark*		
PAVIA	93,1	74,9
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC accoglie studenti delle scuole superiori per attività di stage: -nelle scuole dell'infanzia intervengono alunni degli istituti professionali per i servizi socio-sanitari -nella scuola secondaria intervengono studenti dei licei scientifici ad indirizzo sportivo -in segreteria gli studenti dell'istituto tecnico economico	L'attività si svolge saltuariamente senza specifica programmazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono consolidate e prevedono la partecipazione dei genitori

Le attività di continuità prevedono la collaborazione tra docenti ed attività di accompagnamento finalizzate al passaggio al grado di scuola successivo. Sono da rendere sistematiche le attività educative tra alunni dei tre ordini di scuola con i rispettivi docenti e

Nella formazione delle classi prime medie i docenti utilizzano un modello di raccolta dati e livelli di apprendimento in modo da formare classi eterogenee circa i diversi livelli di competenze.

Nella formazione classi delle scuole primarie dalla scorso anno si tiene conto degli esiti finali dell'osservazione secondo il modello IPDA utilizzato nelle scuole dell'infanzia . Lo strumento è utilizzato anche per la composizione delle classi prime. Da incentivare la partecipazione delle famiglie ai momenti di informazione finalizzati all'orientamento.

Gli incontri di passaggio sono calendarizzati ed effettuati con strumenti continuamente aggiornati dai docenti

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Priorità chiaramente definite in relazione al contesto e agli esiti precedenti</li> <li>-Elaborazione e condivisione di valori, missione e vision con stakeholder attraverso questionari e incontri(assemblee di classe, organi collegiali)</li> <li>-Pubblicazione del PTOF e funzionigramma sul sito IC</li> <li>- e sua pubblicizzazione negli incontri informativi del DS con le famiglie in occasione delle iscrizioni</li> <li>-incontri calendarizzati con i vari stakeholder per:</li> <li>-rilevare bisogni e proposte -rendicontare -informare -coinvolgere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pianificare un monitoraggio costante dei processi per rilevare la ricaduta in termini di motivazione e cambiamento di comportamento/atteggiamento.</li> <li>Definizione di obiettivi di apprendimento solo parzialmente raggiunti</li> <li>revisione griglia processi per facilitare il monitoraggio e controllo degli esiti.</li> <li>Rilevazioni frequenti attraverso questionari al personale per valutare il grado di coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità nell'attuazione degli obiettivi strategici della scuola</li> </ul>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Elaborazione mappa dei processi e loro interazioni</li> <li>-Elaborazione di un funzionigramma annuale</li> <li>-programmazione nell'ottica PDCA (Plan, Do, Check, Act) con moduli calibrati per ordine di scuola</li> <li>-Per la gestione dei processi sono state individuate: le interrelazioni, le responsabilità e definiti gli indicatori per le misurazioni più rilevanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare le azioni di benchmarking sugli esiti e su tutti i processi RAV.</li> <li>Il sistema di misurazione dei processi è ancora parziale; anche dove esiste una rilevazione dei risultati non stati definiti formalmente i risultati attesi.</li> <li>Si segnalano difficoltà nell'affrontare azioni di bench con altri IC.</li> </ul>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	22,6	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	45,2	35,1	35
	Più di 1000 €	29	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC814003	Dato mancante			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:PVIC814003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	75,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	24,7	24,9	27,3



**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PVIC814003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,468085106383	23,92	19,77	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PVIC814003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,6666666666667	34,1	26,87	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PVIC814003 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,8	41,23	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	9,53	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	43,5			
Percentuale di ore non coperte	3,7			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PVIC814003 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	6,34	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,9	47,58	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,4			
Percentuale di ore non coperte	79,7			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:PVIC814003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	10	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-14	-25	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:PVIC814003 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	154	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	231	-42,5	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PVIC814003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	17,83	15,38	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PVIC814003 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4125,58333333333	5517,5	6873,12	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PVIC814003 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	49,91	57,73	71,07	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PVIC814003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	67,4369281111762	15,68	13,05	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Vicaria si occupa degli esiti e analisi items Invalsi critici della primaria, coordina processi e competenze: raccordo con i referenti dei dipartimenti disciplinari, di processo e di continuità il Le funzioni strumentali sono quattro con compiti ben definiti:</p> <p>Area 1 - Ptof, coordinamento e report processi Area 2 -Inclusione disabili/bes/ stranieri/italiano L2: monitoraggio e verifica delle azioni di inclusione e delle azioni di miglioramento nel processo inclusione Area 3 - Esiti, analisi items critici Invalsi e varianza tra le classi di scuola secondaria, coordinamento processi, competenze in collaborazione con FS area a); continuità primaria/secondaria Area 4 - Orientamento e risultati a distanza: monitoraggio percorsi di didattica orientativa ed orientamento in uscita, raccordo con le scuole secondarie di 2° grado</p> <p>I processi decisionali possono essere avviati da input dei vari stakeholder o direttamente dal DS; collegio docenti e consiglio di Istituto effettuano una mediazione/rielaborazione per dare risposte o per decidere iniziative nel rispetto delle diverse competenze. Le risorse vengono distribuite utilizzando il budget complessivo assegnato previa valutazione dell'impegno nella prestazione nell'ambito del funzionigramma allegato al pof. La ripartizione del FIS avviene in ragione del numero dei docenti e degli Ata (80%, 20%), non tutti i collaboratori scolastici.</p> <p>Le funzioni del personale ATA sono ben definite.</p>	<p>Le assenze del personale rappresentano un punto critico nell'organizzazione scolastica: nella scuola primaria vengono utilizzate le poche compresenze legate al potenziamento dell'organico, docenti che devono recuperare delle ore, le poche risorse destinate alla sostituzione del personale e, in alcuni casi, si deve ricorrere allo smistamento degli alunni per evitare di lasciare classi scoperte.</p> <p>Nella scuola secondaria si utilizzano le ore derivanti dalla flessibilità oraria e si riscontrano meno criticità</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche



### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PVIC814003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	0	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	5,7	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	45,7	48,3	38,6
Lingue straniere	1	68,6	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	22,9	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	42,9	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	25,5	25,5
Altri argomenti	0	34,3	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,6	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,6	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PVIC814003 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	2,43	3,9	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PVIC814003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PVIC814003 %
Progetto 1	Ha potenziato la conoscenza delle lingue straniere
Progetto 2	ha consolidato e implementato le conoscenze informatiche
Progetto 3	99

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,3	6	19,9
	Basso coinvolgimento	2,9	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	82,9	84,6	61,3
Situazione della scuola: PVIC814003		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le scelte progettuali che hanno coinvolto tutto il personale sono coerenti con gli obiettivi prioritari del PTOF e con le spese per progetti nel P.A.</p> <p>Punto di forza l'empowerment e la partecipazione di tutto il personale dei tre ordini di scuola.</p> <p>Tre progetti hanno caratterizzato le attività dell'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto "Scuole che promuovono salute" volto a promuovere corretti stili di vita e alimentazione salutare,</li> <li>-Progetto sicurezza che ha coinvolto tutte le scuole d'infanzia e le primarie in verticalità</li> <li>- Progetto a scuola di giornalismo: gli anni di piombo, nella scuola secondaria</li> </ul> <p>-ECDL</p> <p>La rete SPS è uno strumento di benchmarking tra scuole aderenti per quanto concerne le quattro aree dell'intesa Regione/USR. Il livello di organizzazione raggiunto è considerato buono e di positivo supporto alla situazione di complessità dell'IC. Da settembre 2015 sono considerati prioritari la formazione sugli aspetti disciplinari, in particolare italiano e matematica in verticale, la gestione di piattaforme moodle, la formazione coding, la gestione didattica degli alunni BES e DSA, l'alfabetizzazione degli stranieri.</p> <p>A tal proposito la maggioranza dei docenti infanzia e primaria ha aderito ai corsi di formazione previsti dall'ambito 29.</p>	<p>-Difficoltà a trovare finanziamenti aggiuntivi sia per attività sia per nuove tecnologie nonostante le iniziative periodiche per raccogliere fondi con il coinvolgimento degli stakeholder e le donazioni di enti e privati. Progetti prioritari: formazione docenti sugli aspetti disciplinari, soprattutto sugli items critici invalsi, (lingua italiana, didattica della matematica) valutando gli esiti dell'ultimo triennio nella primaria.</p> <p>Maggiore attenzione agli apprendimenti degli alunni BES, DSA, stranieri, implementare strategie metodologiche di peer education e tutoring, implementare la metodologia CLIL nelle classi di scuola primaria e secondaria, estendere ore di lettorato madrelingua anche alla primaria in orario curricolare e avviare la possibilità di accedere alla certificazione cambridge (Movers nelle prime classi della secondaria e Ket in terza media).</p> <p>Controllo dei processi e delle performance individuali attraverso obiettivi smart.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Vi è coerenza nella pianificazione gestionale, nel rispetto delle politiche organizzative e nel coinvolgimento della comunità scolastica  
E' stato necessario migliorare gli aspetti di controllo e focalizzare l'attenzione sugli output perciò sono state adattati gli strumenti di monitoraggio.  
Molte risorse sono state date direttamente da collaborazioni con il territorio attraverso il PDZ e non figurano nelle risorse economiche della scuola: coprogettazione azioni legalità, mediatori culturali e di prima alfabetizzazione provengono dalla coop Contatto; associazione consultorio familiare onlus ente accreditato da ASST per sportello di ascolto, co-progettazione iniziative di educazione all'affettività;  
Una quota consistente di finanziamenti viene dalle famiglie per progetti condivisi e/o in orario facoltativo.  
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PVIC814003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	15,37	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PVIC814003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,2	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,89	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	8,83	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,03	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,83	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	10,2	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,57	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,6	6,69	13,37
Temî multidisciplinari	0	8,8	6,82	13,51
Lingue straniere	0	8,86	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	9,09	6,95	13,61
Orientamento	0	8,51	6,58	13,31
Altro	0	8,8	6,9	13,55



## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PVIC814003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	13,4	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,34	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	12,03	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	11,89	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	11,57	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	12,43	8,41	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rilevazione esigenze formative  
-raccolta e catalogazione delle competenze professionali attraverso moduli predisposti e aggiornati  
- Ad oggi a livello di ambito, proposte di formazione coerenti con le priorità del PTOF: COMPETENZE, BES, TIC, didattica LIM, alle quali hanno partecipato numerosi docenti; partecipazione alle iniziative della rete "IN" per il nuovo curriculum e le competenze. A livello regionale USR: valutazione degli apprendimenti. Corsi nell'IC: didattica della matematica, didattica per DSA dal 2012 riproposto on line nel corrente anno per chi non avesse avuto occasione di formarsi lo scorso anno. Positiva ed efficace la ricaduta didattica di tutti i corsi. Formazione "scuolapromuovesalute" avvenuta attraverso l'adesione alla rete, incontri e ricadute con docenti e famiglie. Quest'anno è stata fatta formazione in rete con istituti comprensivi e di secondo grado, ATS e Scuola Italiana dieta mediterranea per realizzare UD su alimentazione salutare e corretti stili di vita

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà di coinvolgimento effettivo e non solo formale nei processi di formazione dell'intera comunità docente e nella ricaduta effettiva sulla didattica. Non il 100% dei docenti ha partecipato alle attività di formazione promosse a livello di ambito o di rete né ha recepito la condivisione a livello di istituto. Nei plessi esterni in particolare le ricadute didattiche sono state a "macchia di leopardo".

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- Raccolta e valorizzazione delle competenze/esperienze professionali per assegnazione di incarichi (funzionigramma allegato al PTOF e scheda / curriculum vitae). Nell'I.C. sono presenti docenti referenti in possesso dei requisiti richiesti per DSA, BES, ECDL, CLIL. Al fine di implementare tali competenze, la valorizzazione avviene anche attraverso il conferimento di incarichi di supporto organizzativo che richiedono abilità organizzative e relazionali (collaboratori, responsabili di plesso, referenti di progetto, ecc.) e competenze di analisi e valutative (funzioni strumentali). Il clima di lavoro positivo sviluppa collaborazioni e scambi proficui all'interno di incontri di programmazione orizzontale e verticale calendarizzati in modo sistematico nella pianificazione annuale. I gruppi di progetto esercitano una funzione di coinvolgimento su molti colleghi.</p>	<p>E' auspicabile il coinvolgimento effettivo di tutti (non si arriva al 100%) nell'attuazione di buone pratiche didattiche e nell'assunzione di responsabilità.</p>
--	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PVIC814003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,69	2,83	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PVIC814003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,2	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,17	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,51	2,11	2,62
Altro	0	2,06	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,29	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,4	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,11	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,2	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,06	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,06	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,11	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,06	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,09	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,06	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	2,11	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,06	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,29	1,76	2,39
Autonomia scolastica	1	2,17	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,2	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	2,11	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,06	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,06	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,31	1,94	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,9	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32,4	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,7	63,4	61,3
Situazione della scuola: PVIC814003		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PVIC814003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	80	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	74,3	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	60	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	57,1	64,3	58,2
Orientamento	Presente	77,1	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	57,1	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	94,3	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,4	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	22,9	32,4	30,8
Continuita'	Presente	91,4	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,3	94,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di gruppi di lavoro per Dipartimenti, per classi parallele, Team, consigli di classe/interclasse/ riunioni d'area, riunioni in orari aggiuntivi.</p> <p>Gruppi di lavoro finalizzati alla stesura del PDM</p> <p>Docenti aggiornati e inseriti in progetti di sperimentazione (competenze, SPS, nuove tecnologie, Indicazioni Nazionali, CLIL)</p> <p>-Calendarizzazione annuale degli incontri di programmazione e degli incontri con gli stakeholder</p> <p>-Clima di lavoro collaborativo, rilevazione di benessere medio alto nell'ambito lavorativo</p> <p>-MAILING LIST per agevolare e velocizzare la comunicazione istituzionale: circolari inviate ai collaboratori e coordinatrice delle scuole dell'infanzia che provvedono all'invio capillare ai colleghi del proprio ordine di scuola.</p>	<p>- Assenza di un data base digitale dei prodotti del lavoro dei docenti e degli alunni</p> <p>-mancanza di un data base per la raccolta ordinata dei materiali didattici prodotti al fine di favorire lo sviluppo di "buone pratiche"</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola valorizza il personale tenendo conto ove possibile delle competenze possedute. La collaborazione fra docenti avviene all'interno di un clima di lavoro positivo con l'adesione volontaria ai progetti e ai corsi di formazione perché rispondenti ai bisogni rilevati. I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti di buona qualità, da rendere sostenibili nel tempo. Attualmente i lavori vengono posti sul sito dell'IC nello spazio dedicato ad ogni singola scuola e/o sulla piattaforma e-twinning. È attivata sul sito un'area riservata alla raccolta dei lavori prodotti dai docenti e degli alunni senza un criterio di catalogazione. Nel corrente anno è stata implementata la formazione disciplinare in matematica, tenendo conto delle criticità in valsi evidenziate. Restano da monitorare le ricadute didattiche.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,9	2,4	4,2
	1-2 reti	25,7	24,4	30,4
	3-4 reti	42,9	35,9	34,1
	5-6 reti	14,3	19,4	17,6
	7 o piu' reti	14,3	17,9	13,6
Situazione della scuola: PVIC814003		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	67,7	67
	Capofila per una rete	34,3	23,8	21,6
	Capofila per più reti	5,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC814003	Capofila per una rete			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,2	36,5	36,6
	Bassa apertura	26,5	22,8	17,9
	Media apertura	23,5	20,2	20,6
	Alta apertura	11,8	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC814003	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PVIC814003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	91,4	80,1	75,2
Regione	1	45,7	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,6	26,8	20,8
Unione Europea	0	8,6	9,1	10
Contributi da privati	0	14,3	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	22,9	55,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PVIC814003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,9	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	31,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	88,6	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	9,6	15,2
Altro	0	25,7	33,4	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PVIC814003 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	22,9	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	25,7	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	74,3	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	42,9	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,9	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	37,1	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	14,3	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	11,4	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	31,4	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,7	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	2,9	5,7	3,8
Altro	1	28,6	26,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,3	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,1	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	37,1	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,4	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: PVIC814003	Nessun accordo			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PVIC814003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	40	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	74,3	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,6	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	22,9	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	45,7	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	48,6	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	62,9	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	28,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	14,3	20,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PVIC814003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	57,1	62,8	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PVIC814003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,1001564945227	18,89	17,87	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola partecipa a numerose reti di scuole con medesime finalità educative; stipula accordi con Enti per fruire di prestazioni finalizzate alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, della prima alfabetizzazione, della sicurezza.</p> <p>E' capofila della rete provinciale "Scuole che promuovono salute"; la rete fa parte della omonima rete Lombarda (www.scuolapromuovesalute.it). Il confronto tra scuole e l'ottimizzazione dei finanziamenti sono tra i principali obiettivi della partecipazione a reti; oltre ai fondi MIUR, gli altri "contributi" non sono di natura economica, bensì in termini di collaborazioni prestate e di confronto.</p> <p>- Incontri periodici con i diversi stakeholder (rappresentanti associazioni (Lions, Rotary, associazione genitori AGE.B), enti locali, ATS, ASST, partecipanti alle reti): i docenti designati sono sempre presenti nei gruppi di progettazione/rendicontazione dedicati a particolari stakeholder (genitori di alunni con DSA, disabili), alle riunioni con tutti gli stakeholder per la presentazione/costruzione/rendicontazione di attività condivise e non, alle riunioni di coinvolgimento e progettazione di attività rivolte agli alunni o ad una parte di essi: progetto affettività, orientamento..La scuola partecipa alle strutture di governo territoriale mediante iniziative condivise con gli enti locali inerenti il benessere relazionale degli alunni (teatro), e le iniziative SPS che coinvolgono il territorio.</p>	<p>Difficoltà ad individuare nuovi partner con medesime finalità e con risorse finanziarie; in particolare manca una rete formalizzata (ad oggi è solo informale) di benchmarking sugli esiti delle attività di programmazione/valutazione e sugli esiti invalsi.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,7	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,5	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	34,5	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	10,3	4,8	12,7
Situazione della scuola: PVIC814003 %		Medio - alto livello di partecipazione		



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PVIC814003 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PVIC814003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,13	2,33	2,66	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	11,4	12,1	16,9
Situazione della scuola: PVIC814003 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione alle iniziative di aggregazione scuola famiglie proposte dalla scuola con i ragazzi protagonisti è sempre molto positiva. In tali occasioni le famiglie si organizzano anche a favore di raccolte fondi per la scuola. Gli incontri formalizzati su invito vedono una partecipazione più limitata, di solito ai rappresentanti di classe, che nelle medie non sono molto numerosi (di solito meno di 4 per classe) Le famiglie versano contributi volontari, finalizzati, su progetti condivisi di arricchimento dell'offerta. La scuola tiene aggiornato il sito IC per agevolare l'informazione</p> <p>-Presenza AGE e collaborazione per eventi che coinvolgono il territorio</p> <p>- Buono il coinvolgimento delle famiglie nella presentazione delle attività in occasione delle iscrizioni, open day (molto frequentati), iniziative di accoglienza di inizio anno (molto frequentate) e monitoraggio dell'andamento didattico. Buona la partecipazione agli incontri di monitoraggio rivolti ad alcune tipologie di alunni BES: genitori alunni diversamente abili, genitori alunni con DSA, rappresentanti dei consigli di classe/istituto</p> <p>Calendarizzati gli incontri con i diversi stakeholder</p>	<p>-Scarsa presenza dei genitori per iniziative che affrontano gli aspetti educativi da condividere (regole, comportamento, uso dei social network, problemi di bullismo e cyber bullismo, valori da trasmettere)</p> <p>-Verificata la situazione di "benessere" del proprio figlio/a nell'esperienza scolastica, prevale da parte delle famiglie un atteggiamento di delega nei confronti della scuola. Nei momenti più formali quali le elezioni del consiglio di istituto e/o dei rappresentanti di classe la partecipazione è sempre molto limitata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Nel corrente anno ha partecipato alla stesura del piano di formazione di ambito. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto sistematici con i soggetti presenti nel territorio (riunioni con gli stakeholder) per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La partecipazione delle famiglie agli eventi promossi è spontanea e numerosa, grazie al coinvolgimento attraverso incontri di sensibilizzazione / informazione / progettazione e tempestiva comunicazione per mezzo di mailing list e registro elettronico.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Prove MT parte seconda	SCREENINGCORRETTEZZA-E-RAPIDITA18 - 2.pdf
Risultati IPDA Infanzia	SINTESI-IPDA-2018 - 1.pdf
Prove MT parte prima	SCREENINGCORRETTEZZA-E-RAPIDITA18 - 1.pdf
protocollo di stesura orario flessibile scuola secondaria	protocollo flessibilità.pdf
scheda progetto rivista	SCHEDA PROGETTO RIVISTA.pdf
rilevazione prove di ingresso: file tipo	Rilevazione ingrasso.pdf
file progettazione bimestrale primaria	PrimariaProgN1RR.pdf
file progettazione bimestrale primaria 2	verbaleVerificaPgr2RR.pdf
verbale team primaria	VerbaleTeamPDCARR.pdf
file rivisto (RR) riunione equipe	Verbale EquipePDCARR.pdf
NUOVO MODULO PROGRAMMAZIONE INFANZIA	MODULOPROGRAMMAZIONEINFANZIA.pdf
PROCESSO PROGETTAZIONE AGGIORNATO	NUOVOPROCESSOPROGETTAZIONEDIDATTICA.pdf
programmazione disciplinare file in uso	programmazione disciplinare. schema 13.14.pdf
nuovo modello di progettazione secondari	modello programmazione di classe 1-2.pdf
PROCESSO VALUTAZIONE AGGIORNATO	NUOVOPROCESSOVALUTAZIONE.pdf
protocollo flessibilità oraria scuola secondaria	protocollo flessibilità.pdf
protocollo accompagnamento docenti di nuovo arrivo	PROTOCOLLO DI ACCOMPAGNAMENTO DOCENTI brunelli.pdf
protocollo programmazione	PROTOCOLLO_PROGRAMMAZIONE.pdf
protocollo valutazione	procedura valutazione.pdf
protocollo di vigilanza	protocollo di vigilanza.pdf
protocollo programmazione infanzia	Protocollo Programmazione Scuola Infanzia.pdf
protocollo uscite didattiche	protocollo uscite didattiche.pdf
protocollo addetti ASPP	COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIOASPP.pdf
protocollo addetti primo soccorso	COMPITI DEGLI ADDETTI PRONTO SOCCORSO.pdf
protocollo di accoglienza docenti in ingresso	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DOCENTI IN INGRESSO.pdf
PROTOCOLLO SOMMINISTRAZIONE PROVE COMUNI	PROTOCOLLOSOMMINISTRAZIONE.pdf
PROGETTO FLESSIBILITA ORARIA PRIMARIA	Progetto studio.pdf
protocollo gestione conflitti	PROTOCOLLO GESTIONE RAPPORTI CON GENITORI E ALUNNI.pdf
processo autovalutazione	PROCESSOAUTOVALUTAZIONE.pdf
protocollo patto d'aula	PATTO D'AULA.pdf
protocollo gestione conflitti	PROTOCOLLO GESTIONE RAPPORTI CON GENITORI E ALUNNI.pdf
Relazione sulle attività di inclusione	RELAZIONE-2017-2018-FS-Inclusione.pdf
griglia colloqui di prima accoglienza scuola primaria	Griglia colloqui accoglienza.pdf
griglia colloqui di prima accoglienza scuola dell'infanzia	prima accoglienza infanzia.pdf

PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA PRIMARIA	progetto continuita' infanzia -primariaRAV.pdf
PROCESSO CONTINUITA' AGGIORNATO	NUOVOPROCESSOCONTINUITA'ORIENTAMENTO.pdf
CURRICOLO DI PASSAGGIO INFANZIA-PRIMARIA	infanzia passaggio ULTIMO.pdf
CURRICOLO DI PASSAGGIO PRIMARIA/SECONDARIA DI ITALIANO	curricolo di passaggio italiano rivisto MEDIA (4).pdf
SCHEDA DI PRESENTAZIONE PER FORMAZIONE CLASSI PRIME SECONDARIA	SCHEDA PRESENTAZIONE ALUNNI CLASSI QUINTE (1).pdf
criteri di formazione classi prime	criteri di formazione classi prime.pdf
Partecipazione alle attività di orientamento, % di rispondenza al consiglio orientativo, esiti	CONFRONTO ATTIVITA'.pdf
Customer satisfaction attività orientamento	Customer satisfaction.pdf
Relazione FS orientamento	relazione FS orientamento 17-18.pdf
mappatura processi RAV	MAPPATURA_PROCESSI (1).pdf
Atto di indirizzo e monitoraggio processi	Monitoraggio processi.pdf
protocollo accoglienza docenti	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DOCENTI IN INGRESSO.pdf
protocollo accompagnamento nuovi ingressi	PROTOCOLLO DI ACCOMPAGNAMENTO DOCENTI brunelli.pdf
protocollo uscite didattiche	protocollo uscite didattiche.pdf
protocollo accoglienza nuovi amministrativi	protocollo accoglienza ATA.pdf
protocollo vigilanza	protocollo di vigilanza.pdf
Relazione progetti secondaria	Referente-progetti-secondaria.pdf
Relazione progetti primaria	Referente-progetti-primaria.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	implementare contenuti disciplinari condivisi e considerare la loro dimensione interdisciplinare (competenze)	consolidare indicatori e descrittori di obiettivi e competenze e inserirli nelle programmazioni di materia.
		rendere più sistematico ( e più frequente nella primaria) il controllo degli apprendimenti per tutti gli alunni	migliorare gli esiti delle prove comuni elevando i voti finali sopra la sufficienza (% > di alunni rispetto agli anni precedenti)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	ridurre la variabilità fra le classi	equiparare il punteggio nella scuola primaria a quello di scuole con ESCS analogo in un > numero di classi
		inserire nella programmazione bimestrale il miglioramento degli items critici invalsi	ridurre gli items critici nella primaria e nella secondaria
✓	Competenze chiave europee	sviluppo delle competenze sociali degli studenti nella scuola secondaria e nell'ultimo biennio della primaria	creare un clima di lavoro operoso, basato sul rispetto delle regole e su comportamenti solidali e inclusivi nei confronti degli alunni meno competenti
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Analisi degli items invalsi, della variabilità tra le classi, analisi degli esiti nella scuola rappresentano le motivazioni della scelta. La variabilità tra le classi è da monitorare nella valutazione delle competenze in uscita dai due ordini di scuola. Lo sviluppo delle competenze sociali negli studenti della secondaria servirà a creare un clima di lavoro basato sull'empowerment, sul rispetto delle regole condivise e sullo scambio anche disciplinare tra alunni meno competenti e più competenti. La scelta delle priorità sarà supportata da scelte metodologiche concrete e situate che potranno favorire tutti gli alunni e valorizzare le potenzialità di ognuno. La scuola ha elaborato procedure e processi condivisi, dovrà monitorare gli esiti degli apprendimenti con > frequenza (primaria), con > rigore e con adeguamenti efficaci.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	utilizzare le competenze indicate nel profilo in uscita per l'osservazione sistematica, la rilevazione e la valutazione delle competenze in itinere

		potenziare la fase di plan (inserendo obiettivi e criteri di misurazione/verifica) e di check (monitoraggio e adeguamento in itinere del processo)
		individuare la correlazione tra obiettivi misurabili e items invalsi critici
		Completare la declinazione delle competenze trasversali e disciplinari per anno di corso
	Ambiente di apprendimento	rendere sistematica l'autoanalisi sugli approcci metodologici con strumenti sempre più oggettivi
		rendere flessibile o parzialmente flessibile l'orario nella scuola primaria
		perfezionamento del patto d'aula
		implementare attività laboratoriali
	Inclusione e differenziazione	rendere sistematici gli interventi di potenziamento utilizzando forme di tutoring e peer education anche tra classi diverse
		migliorare l'inclusione attraverso una didattica basata su obiettivi "SMART" verificabili in itinere e a breve termine
		Progettare attività di potenziamento delle eccellenze attraverso una didattica personalizzata.
		sensibilizzazione nelle classi circa le modalità di apprendimento degli alunni DSA, BES e disabili cognitivi e rafforzamento pratiche inclusive
	Continuità e orientamento	formalizzare, implementare e rendere sistematiche le attività educative fra studenti e docenti dei tre ordini di scuola
		perfezionare e condividere un curriculum di passaggio tra i diversi ordini di scuola all'interno dell'IC
		perfezionare strumenti di rilevazione del passaggio tra ordini di scuola
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	esplicitare indicatori e descrittori di sistema per monitorare le performance
		migliorare il monitoraggio e il controllo dei processi
		Individuare forme di controllo strategico che permettano di riorientare le strategie e di riprogettare le azioni
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	azioni di accoglienza ed accompagnamento ai nuovi docenti in entrata da parte di docenti specifici e in generale di tutta la comunità scolastica
		creazione di un data base per la raccolta ordinata dei materiali prodotti dai docenti e nel lavoro didattico con gli alunni
		Formazione disciplinare al fine di migliorare gli esiti scolastici
		Implementare e documentare buone pratiche, da condividere, per alunni BES, disabili, e DSA
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	rendere i ragazzi protagonisti della rendicontazione alle famiglie e al territorio
		ricerca di partner (altre scuole) per attività di benchmarking circa il controllo dei processi



		<p>coinvolgere maggiormente le famiglie attraverso questionari che valutino le ricadute sugli utenti e sugli stakeholder delle iniziative della scuola</p> <p>coinvolgere maggiormente le famiglie in momenti significativi per gli studenti ( esiti dei vari progetti: orientamento, affettività, life skills, ecc)</p>
--	--	--

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso la focalizzazione dell'attenzione sulle varie fasi e sulla ricaduta in termini di output e outcom. "L'orizzonte a cui tendere nel Profilo" studenti in uscita individua competenze trasversali e comporta cambiamenti metodologici incentrati su attività di tipo laboratoriale, forme di tutoring e peer-education.

Il processo di valorizzazione delle risorse umane mira a creare empowerment con ricadute positive sugli studenti che diventano concentrati sul compito e protagonisti nella co-costruzione del loro processo di apprendimento. La rendicontazione dei ragazzi alle famiglie e al territorio circa attività e progetti realizzati utilizzando strumenti informatici e non ha come obiettivo una maggiore coesione e vicinanza.